

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN DAD

Prime riflessioni sulla didattica a distanza

Nel tempo straordinario di sospensione delle attività didattiche in presenza e di messa in campo di attività didattiche a distanza, trascorsa la prima fase della partenza coraggiosa e generosa, si impone per la comunità scolastica una riflessione e una prima sistematizzazione su quanto è stato fatto fin qui. I momenti di elaborazione condivisa (organi collegiali, confronti informali, momenti formativi sia sugli aspetti tecnologici che su quelli metodologici), in accompagnamento alla pratica quotidiana, oggi confluiscono in queste linee guida, che intendono proporsi come strumento di lavoro per i docenti e di comunicazione verso studenti e famiglie.

Il *focus* principale della didattica a distanza in un momento emergenziale come quello che stiamo vivendo sta innanzitutto nel *mantenimento di una relazione*: quel rapporto fondamentale tra docenti e studenti, tra studenti con i loro compagni, tra i docenti con i colleghi senza il quale la scuola non è tale. Il *contesto del tutto straordinario* nel quale la didattica a distanza si rende necessaria - con i ragazzi costretti all'isolamento da un lato e a legami più stringenti in famiglia dall'altro, con la limitazione delle proprie libertà personali e con la fatica di un quotidiano tutto da reinventare -, comporta per tutti l'assunzione di nuove responsabilità. Per questo la didattica a distanza può funzionare non tanto come replica automatica della giornata scolastica in presenza, riproposta in una astratta giornata didattica virtuale, poiché nessuno né ragazzi né insegnanti possono reggerne l'impatto, quanto nel *legame* che i docenti riescono a instaurare *con i ragazzi, dialogando con loro, incoraggiandoli e rassicurandoli*. In questo momento difficile la scuola non può preoccuparsi solo dell'apprendimento, ma deve essere capace di ricostruire una relazione empatica con gli studenti, per invogliarli ad impegnarsi, a sviluppare curiosità cognitive, a ridare senso allo studio. Ed il rapporto con la scuola, con un calendario di impegni stabiliti ma comunque flessibili, può svolgere la funzione di *creare una nuova routine*, un ritmo giusto per le giornate dei ragazzi. Con questa connotazione, l'aiuto offerto dalla tecnologia – con le classi virtuali e la possibilità di effettuare videolezioni, ma non solo – aumenta *l'autonomia e la responsabilità dei ragazzi*, dimensioni che vanno *valorizzate e potenziate*.

I provvedimenti governativi operano nel senso della salvaguardia del valore legale dell'anno scolastico. Si impone tuttavia per la comunità professionale della scuola la necessità di dare *un valore sostanziale a quest'anno scolastico*, affinché l'impegno degli studenti venga collocato e valorizzato nella giusta dimensione. Questa attenzione deve tradursi in uno spazio di lavoro creativo per insegnanti e studenti: con un *dimensionamento adeguato* del curriculum scolastico, con una

modulazione equilibrata della presenza in rete, dell'assegnazione di compiti ed esercitazioni da svolgere, dello studio individuale, dell'interazione con docenti e compagni, della ricerca personale. Tutto ciò finalizzato non ad una astratta e irraggiungibile "conclusione del programma" (categoria peraltro oggi non contemplata dal quadro normativo), quanto a *rinsaldare le competenze utili* per la ripresa delle attività scolastiche in presenza, una ripresa che sia esse ascrivibili ancora al vigente anno scolastico o proiettata in un periodo futuro che oggi non siamo in grado di definire. Al momento attuale, infatti, non possiamo fare previsioni su quale sarà l'esito di questo periodo emergenziale, ma sappiamo che la comunità scolastica ha il dovere di garantire il diritto allo studio dei ragazzi, mettendo in campo la professionalità di cui è portatrice e la carica valoriale che ne sostiene l'impegno.

In questo contesto il tema più complesso e sfidante, ma tanto più necessario in questa fase, è quello della valutazione. L'importanza cruciale della valutazione formativa è evidente, finalizzata a fornire agli allievi informazioni sull'andamento del loro lavoro, sui livelli di attenzione e di partecipazione, sull'iniziativa e la responsabilità. Gli studenti hanno il diritto e il bisogno di avere il giusto riscontro sul lavoro svolto, una *valutazione veritiera e comprensibile*, che non omette l'attenzione sui punti critici e sulle inevitabili carenze, ma li colloca sempre in *prospettiva promozionale, incoraggiante* e di sostegno alla motivazione: per evitare il circolo vizioso-insufficienza, demotivazione, difficoltà, senso di inadeguatezza - che conduce inevitabilmente all'insuccesso scolastico, sia esso in presenza che a distanza.

Linee guida sulla valutazione

1. Principi generali

- La valutazione è un processo e non solo un voto o un insieme di voti. L'attività di valutazione dovrà pertanto essere costante, tempestiva e trasparente (l'alunno va subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato).
- A maggior ragione nell'attuale situazione, la valutazione ha anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi.
- Il dovere alla valutazione da parte del docente rientra nel suo profilo professionale.
- Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione *in itinere* degli apprendimenti, propedeutici alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun docente.
- La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di DAD sarà, come di consueto, condivisa e ratificata dall'intero Consiglio di Classe.
- I criteri di valutazione sono approvati dal Collegio dei Docenti.

2. Indicazioni operative

- Le forme, le metodologie e gli strumenti applicate dall'Istituto Bambino Gesù nel periodo di sospensione delle lezioni in presenza (*Classroom, Meet, registro Scuola on line*) consentono ad ogni docente di informare tempestivamente lo studente su cosa ha sbagliato e perché, e di valorizzare le sue competenze, rimandando anche a approfondimenti e/o recuperi e consolidamenti in riferimento a ciò che va migliorato; permettono, quindi, di procedere alla valutazione *in itinere* degli apprendimenti conseguiti durante la didattica a distanza e di condurre all'assegnazione di una o più votazioni.
- Nell'ambito degli **strumenti di valutazione** possono essere previsti durante la DAD, a seconda delle diverse discipline e dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe:
 - colloqui orali programmati, da tenersi in videoconferenza a piccoli gruppi (si consiglia di almeno 3 studenti per incontri della durata di circa 20 minuti);
 - esercitazioni e compiti scritti con temporizzazione definita, variabile a seconda della specificità della disciplina (si suggerisce di concordare modalità e tempistiche, ai fini dell'efficacia e della sostenibilità, con i colleghi del Dipartimento e con gli allievi stessi), in modalità sincrona (videoconferenza) o asincrona (consegna su *Classroom* o via *e-mail*);
 - relazioni/tesine/elaborati diversi, su argomenti vari, anche tecnici;
 - temi scritti;
 - questionari a risposta breve;

 - questionari a risposta multipla;
 - tavole di disegno
 - materiale video.
- Per quanto riguarda i **criteri di valutazione**, gli elementi di cui tener conto ai fini della valutazione, in un'ottica di osservazione del percorso di didattica a distanza che gli studenti stanno svolgendo e di valorizzazione positiva di quanto emerge nelle diverse situazioni, sono:
 - in riferimento all'esperienza generale degli studenti nelle attività a distanza:
 - la capacità organizzativa
 - lo spirito di collaborazione con i compagni nello svolgimento delle consegne
 - il senso di responsabilità e l'impegno

 - in riferimento alla partecipazione alle videolezioni:
 - la presenza regolare
 - la partecipazione attiva

 - in riferimento ai colloqui in videoconferenza:
 - la capacità di sostenere un discorso nello specifico contesto comunicativo
 - la correttezza dei contenuti

 - in riferimento agli elaborati, con particolare attenzione al rispetto delle consegne:
 - la puntualità e la regolarità nella consegna degli elaborati richiesti
 - la cura nell'esecuzione

- in riferimento agli elaborati, con particolare attenzione ai contenuti:
 - la correttezza
 - la personalizzazione

Per quanto riguarda gli elaborati scritti, laddove sussistano dubbi sul possesso dei contenuti, lo strumento più appropriato per dare allo studente la possibilità di esprimersi con serenità è il colloquio orale, condotto in una breve videoconferenza, anche in piccoli gruppi.

In merito alla partecipazione e alla consegna degli elaborati, nel caso di valutazioni potenzialmente negative, i docenti terranno conto di tali elementi solo dopo aver contattato gli alunni e aver verificato l'insussistenza di eventuali problematiche tecniche o di mancata comprensione delle indicazioni date dal docente.

Ove si riscontrassero problemi tecnici non superabili o comprovate difficoltà personali dell'alunno (per es. situazioni di handicap, situazioni a rischio), i docenti agevoleranno le modalità alternative di consegna (per es. fotografie del compito).

- Al rientro a scuola potranno essere organizzati momenti di confronto collegiale tra docente/i e studente/i sui contenuti sviluppati durante il periodo della didattica a distanza.
- Il riconoscimento da attribuire a tali votazioni potrà essere modificato in funzione delle comunicazioni che verranno emanate dal Ministero dell'Istruzione in tema di valutazione.

3. La comunicazione agli alunni e alle famiglie

La comunicazione agli alunni e alle famiglie delle valutazioni assegnate durante la DAD avverrà attraverso il registro elettronico. I voti andranno inseriti nell'apposita sezione (valutazioni scritte, orali, pratiche) del suddetto registro, con descrizione/commento (famiglia e/o personale) relativo al fatto che la valutazione si riferisce alle attività svolte in DAD.

La comunicazione con le famiglie rispetto all'andamento delle attività a distanza, non potendo essere condotta nelle modalità consuete in presenza (colloqui, assemblee genitori), potrà avvenire tramite e-mail, a seconda delle necessità specifiche ravvisate dai docenti della classe e/o dal docente coordinatore. Gli indirizzi e-mail dei genitori di ciascuna classe sono reperibili sul registro.

4. La Valutazione degli alunni certificati ai sensi della L. 104/1992 e degli alunni con DSA ai sensi della L. 170/2010

- La valutazione è una questione molto delicata per tutti gli studenti, a maggior ragione per quelli con disabilità. Occorre, quindi, creare le condizioni perché essa potenzi e non limiti i loro percorsi di studio.
- **L'oggetto della valutazione** degli alunni certificati in base alla L. 104/92, sempre, ma soprattutto in questo particolare momento di sostegno a distanza, deve essere tutto il **processo di apprendimento**.

- Si deve considerare il profitto ma anche e soprattutto:
 - il **comportamento**;
 - la **disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica** (partecipazione, impegno, responsabilità, ecc.);
 - i **progressi maturati rispetto ai livelli di partenza**.

- In ogni caso tutte le modalità di valutazione saranno concordate tra i docenti di sostegno e i docenti delle singole materie.
- In merito alla valutazione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ai sensi della L. 170/2010, è necessario mantenere attive le **misure compensative e dispensative** previste dal Piano Didattico Personalizzato di ciascuno studente.

- Particolare attenzione va data alla somministrazione di prove con tempi più lunghi o numero minore di richieste.

- Laddove possibile, si dovrà promuovere l'organizzazione di **colloqui orali**, da condursi in modalità *streaming* a piccoli gruppi.